WALEN

Ciao Valentina

e altre storie

nale



CORRYELE DELLA SERA

WIEMA



CORRIERE DELLA SERA





VALENTINA

1 - Ciao Valentina e altre storie Edizione speciale per il Corriere della Sera © 2007 RCS Quotidiani S.p.A., Milano Opera pubblicata su licenza di Panini S.p.A.

Le opere del Corriere della Sera

Registrazione presso il Tribunale di Milano n. 483 del 15/06/2005

Direttore responsabile: Paolo Mieli RCS Quotidiani S.p.A., Milano Via Solferino 28, 20121 Milano Sede legale: via Rizzoli 2, Milano

ISSN 1825-78870

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

O Guido Crepax

Per questa edizione © 2007 Panini S.p.A. Tutti i diritti riservati.

Edizione e realizzazione a cura di

Panini comics

Direttore Publishing Mercato Italia: Simone Airoldi
Direttore editoriale: Marco M. Lupoi
Responsabile marketing: Matteo Fornasiero
Publishing manager: Andrea Rivi
Cura editoriale: Francesco Meo, Simon Bisi
Grafica: Mario Corticelli, Paola Locatelli
Redazione: Sergio Rossi, Gian Luca Roncaglia, Stefania Simonini

edizioni if

Direttore generale: Gianni Bono Coordinamento editoriale: Roberta De Pieri Redazione: Flavio Chiumento, Simona Foti

Sommario

Bentornata, Valentina!	6
Storie di una storia	10
Guido Crepax	14
Vita privata	21
L'intrepida Valentina di carta	24
Valentina intrepida	34
La curva di Lesmo	70
Ciao Valentina	19
Vent'anni dopo	53
Gli Ussari della morte	54

Bentornata, Valentina!

di Sergio Rossi

alentina non è un angelo edificante: non tiene affatto alla conservazione del mondo attuale, cerca di liberarsi da pastoie e inibizioni, non conosce moralismi e ipocrisie. Valentina non è una tiranna domestica: sempre travolta dalle vicende, contesa tra un amore e un incubo, non ha il tempo né l'in-

clinazione a diventare una massaia petulante ed esosa. Valentina non è una fidanzata perpetua: intanto per punto d'impegno non corre dietro agli uomini, e la vita è ricca di occasioni più che di tentazioni, sarebbe il





peggiore dei peccati sciuparle. Valentina non è un'avventuriera sedotta: caso mai potrebbe essere definita, al contrario, una seduttrice avventurosa, ma la definizione non sarebbe poi troppo esatta, in qualche modo offuscherebbe la lealtà del personaggio, il suo irriducibile rispetto degli altri. Valentina non è una supervittima invincibile: le capita senza dubbio di essere perseguitata e torturata spesso, però le sue torture sono semplici proiezioni dei suoi tormenti intimi, allegorie della sua lotta dal buio verso la luce con l'aspirazione di vincere se stessa, non i carnefici. Valentina non è un'esibizionista can-

Valentina Rosselli, di professione fotografa di moda, non era nata per essere una protagonista.

dida: non nasconde certo il suo corpo, fortunatamente, non lo capitalizza, si spoglia di frequente, anche senza che le strappino le vesti di dosso, ma è abbastanza consapevole, non stordita né maliziosa."

Così Oreste del Buono, direttore di Linus, descriveva Valentina nell'introduzione alla prima raccolta delle sue storie. E pensare che lei, Valentina Rosselli (creata da Guido Crepax nel 1965), di professione fotografa di moda nonché personaggio femminile più famoso del fumetto italiano, non era nata per essere una protagonista, ma l'eterna fidanzata - come accadeva nei fumetti del periodo d'oro degli anni Quaranta tanto amati da Crepax - del critico d'arte americano Philip Rembrandt, alter ego del misterioso Neutron, l'uomo dallo sguardo paralizzatore, dotato di un rifugio e di un armamentario tecnologico all'avanguardia. La prima puntata di La curva di Lesmo, la storia che ha visto esordire Neutron come protagonista assoluto, esce nel maggio del 1965, sul secondo numero di Linus. È anche il primo fumetto realizzato da Crepax, che ha già illustrato, tra gli altri, molti romanzi di fantascienza della collana Galaxy e ha visto e letto i film e i libri dell'agente 007 di Ian Fleming, dove fanno bella mostra di sé quegli stessi gadget tecnologici che Crepax regalerà al suo Philip/Neutron.

Nella terza puntata di La curva di Lesmo entra in scena Valentina Rosselli (stesso cognome dei noti fratelli antifascisti trucidati in Francia nel 1937). Per puro caso, oltretutto. L'architetto milanese Leo Pellegrini deve andare a prendere Philip all'aeroporto, ma non ha la macchina perché non sa gui-

dare. Chiama allora l'amica Valentina, che si presta come autista. Quando Philip e Valentina si incontrano, è colpo di fulmine.



Ed è un colpo di fulmine anche per l'autore e i lettori: la bruna dai capelli a caschetto (modellati su quelli della Louise Brooks protagonista del film Lulù – Il vaso di Pandora di Georg Wilhelm Pabst) è destinata a non abbandonare più la scena. Philip, il suo fidanzato, non se la prende poi più di tanto, neppure quando a lei capita di dividere il talamo con qualcun altro.

Ma non è tutto: se le vicende di Neutron erano nate quasi per scherzo, mescolando hard-boiled e fumetto supereroico, con Valentina Crepax trova chiave e personaggio giusti per scavare in profondità nella società del suo tempo, e soprattutto nelle pieghe più riposte dell'inconscio, con i suoi sogni, gli incubi, le allucinazioni, i desideri, l'estasi, il bisogno di avventura, le sovrastrutture so-

ciali. Dopo le prime avventure, e la nascita del figlio Mattia, Philip rinuncia al potere di Neutron per adagiarsi sugli allori della carriera universitaria. Lo rispolvera solo quando il suo popolo di origine – i misteriosi Sotterranei, che vivono nelle profondità terrestri insieme ad altri esseri dimenticati – torna a farsi vivo, simbolo di un lato oscuro, indecifrabile e irrequieto che non può essere addomesticato dalla dolce vita della borghesia milanese e che condurrà a una resa di conti destinata a trasformarsi in una vera e propria odissea per l'ormai cinquantenne critico d'arte.

Tra il 1968 e il

1975 Crepax avverte l'esigenza di completare la biografia di Valentina e Philip, risistemando la cronologia degli avvenimenti accaduti fino ad allora. Lo fa realizzando Vita privata, e raccontando poi le loro esistenze parallele fino al momento dell'incontro in L'intrepida Valentina di carta e Valentina intrepida, storie che aprono il primo volume di questa collana dedicata a uno dei più famosi e importanti personaggi del fumetto mondiale.

Benvenuti nel mondo di Valentina. •

IL SUO NOME È O. d. B.

(Isola d'Elba, 1923

Roma, 2003), scrittore, giornalista, editor, traduttore, scopritore di talenti (Scerbanenco e Pazienza, tra i tanti), è stato uno dei grandi protagonisti del mondo culturale ed editoriale italiano.

Ha diretto la rivi-

sta Linus dal 1972

al 1981, pubblicando i migliori autori nazionali e internazionali (Pratt, Crepax, Forest, Mœbius, Tove Jansson, Al Capp). Ha esordito come scrittore nel 1945 con *Racconto d'inverno*. Secondo il giornalista e scrittore Nico Orengo, è stato "uno degli intellettuali che ha sovvertito, innovato, cambiato il panorama dell'editoria italiana, dai gior-

nali, alle riviste, alle collane editoriali, alla stregua di grandi editor come Calvino, Vittorini, Spagnol, Sereni e di editori quali Bompiani, Mondadori e Rizzoli".

Storie di una storia

Vita privata

In Vita privata, del 1975, Guido Crepax parla direttamente con la sua creatura di carta per dare un filo conduttore a tutte le sue avventure, svariate parti di un'esistenza particolare ma allo stesso tempo immersa nei frenetici ritmi della Milano del suo tempo. L'espediente è tipico dei serial televisivi americani, nei quali ogni tanto una puntata costituita solo da spezzoni di montaggio ricorda

ai telespettatori la successione degli avvenimenti fino a quel momento. Con Vita privata Crepax tira anche le fila di una narrazione che, nata quasi per gioco, si è via via resa sempre più complessa, fino

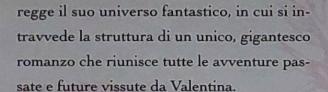
OR SO THOMAS UNA DONA DIVERSA NIEHTE SORRISETTION OF LOUISE BROWN OF COME LUISA GIA LOUISE ALLORA TO THOMAS ON THE CONTROL OF THE CONTROL OF

Crepax parla
direttamente con la
sua creatura di
carta per dare un
Filo conduttore alle
sue avventure.

cietà degli anni Sessanta e Settanta. Soprattutto, Vita privata permette di rileggere, rivisitandone le storie, l'evoluzione di Crepax come narratore a fumetti, e di apprez-

zare la sempre maggior consapevolezza che

quasi a diventare un vasto affresco della so-



L'intrepida Valentina di carta

L'intrepida Valentina di carta, realizzata nel 1968, è il primo abbozzo del racconto dell'infanzia di Valentina, ulteriormente ampliato da Crepax in Valentina intrepida, dove troverà posto anche la narrazione dell'infanzia di Philip Rembrandt. Il filo conduttore è costituito dalla fiaba del soldatino di stagno, raccontata per la prima volta a Valentina nel luglio 1944, all'alba della fuga da Milano verso la Svizzera per scampare alle rappresaglie fasciste. Le favole, il cui valore simbolico sarà poi sviluppato da Crepax nel successivo ciclo di storie con Baba Yaga, consentono alla piccola Valentina di decifrare la realtà della guerra che si trova ad affrontare. Le varie fasi del racconto accompagnano la crescita della nostra protagonista, che si identifica nella ballerina innamorata del soldatino di stagno, simbolo di quell'uomo ideale la cui ricerca

impegnerà la giovane adolescente prima e l'affascinante fotografa poi, fino all'incontro con il misterioso Neutron/Philip Rembrandt, con il quale dividerà vita e avventure.

Valentina intrepida

Anche in Valentina intrepida, del 1975, Crepax si rifà alla struttura dei serial e dei feuilleton, narrando la parte di vita dei protagonisti fino

TANGO ARGENTINO

Tulio Cortázar (Bruxelles, 1914 -Parigi, 1984) è uno dei più grandi scrittori argentini. Antiperonista, fuggì in esilio in Francia nel 1951 e visse quasi sempre a Parigi. Nei suoi romanzi e racconti ha descritto la condizione dell'uomo contemporaneo smarrito in una realtà fantastica e inquietante, con uno stile spesso sperimentale nell'uso del linguaggio e nella struttura narrativa. Per il suo impegno in letteratura e nella vita politica è stato un maestro per generazioni di scrittori argentini ed europei. Tra le sue opere: Storie di cronopios e di famas, Le armi segrete, Bestiario, Ottaedro, Il gioco del mondo, Il viaggio premio, Il giro del giorno in ottanta mondi, Tanto amore per Glenda, Un tal Lucas, Uno che passa di qui.

ad allora esclusa dalle storie. Il racconto parallelo delle vicende di Valentina e Philip fino al momento del loro primo incontro è uno straordinario viaggio nella memoria, dove si mescolano frammenti di ricordi, storia ufficiale e leggende dimenticate, fumetti e film d'essai, discorsi politici e litigi familiari, sogno e realtà: un'opera magistrale per intensità narrativa, innovazione tecnica nel montaggio del-

le pagine, resa interpretativa dei personaggi. In due parole, un capolavoro.

La curva di Lesmo

La curva di Lesmo, del 1965, è la prima storia a fumetti ufficiale di Guido Crepax, e mescola con autoironia divertimento, azione e citazioni (spesso coltissime) su musica leggera e classica, pittura, letteratura, sport, gossip. La vicenda inizia a New York, dove Philip Rembrandt (ovvero il misterioso Neutron, l'uomo dallo sguardo paralizzatore) dà la caccia al boss Carothers, la cui organizzazione combina matrimoni tra belle donne compiacenti e ricchi scapoli, poi eliminati in incidenti simulati per intascarne l'eredità. Nel mirino di Carothers è capitato il pilota miliardario Jimmy Johnson: l'incidente che dovrà costargli la vita è previsto durante il Gran Premio di Monza, all'altezza della curva di Lesmo. L'azione si sposta quindi a Milano, dove Philip incontra la fotografa Valentina Rosselli, che diventa la sua amante e spalla, e che lo aiuterà a sventare i piani di Carothers in un tour de force tra Milano, Venezia e la Sicilia.

Ciao Valentina

Immediatamente successiva è Ciao Valentina: fin dal titolo si intuisce chi è ora a condurre il gioco. La storia inizia con il rapimento e l'immediato rilascio di Valentina a causa di alcune foto da lei scattate che, per puro caso, diventano la prova di un crimine. Tra



Milano, Praga e Parigi Philip e Valentina saranno di volta in volta inseguitori e inseguiti, tra le vie della Città d'Oro e le ville misteriose dove il bel mondo parigino si incontra nascondendosi sotto i panni degli eroi dei fumetti. Ciao Valentina si muove sulla scia del racconto La bava del diavolo di Julio Cortázar e di Blow-up, la trasposizione cinematografica realizzata nel 1966 da Michelangelo Antonioni.

Vent'anni dopo

In Vent'anni dopo vediamo, in seguito al ritorno a Milano alla fine della Seconda Guerra Mondiale e alla scoperta di voler raccontare i propri sogni con il fumetto, l'adulto Guido Crepax pronto per portare alla redazione di Linus la terza puntata di La curva di Lesmo, dove appariranno Valentina Rosselli e la caratteristica firma dell'autore, racchiusa in un tondo.

Gli Ussari della morte

Ne Gli Ussari della morte Crepax comincia a esplorare il mondo onirico di Valentina, ora protagonista assoluta e proiettata in un incubo di fantasie erotiche dall'iconografia mitteleuropea, narrato in parallelo a un happening condotto sullo stile del musical Hair, tra fricchettoni, beat e con gli slogan politici dell'epoca. È un'anticipazione della prossima storia, I Sotterranei. Chiude l'episodio il racconto di un set fotografico dove il montaggio magistrale della pagina descri-



Guido Crepax



l'altro personaggio quello vero - dentro di noi diventa forte." Così Guido Crepax si descriveva in un'intervista del 1968 rilasciata a Marisa Rusconi e contenuta nell'Enciclopedia del fumetto, curata da Oreste del Buono per Milano Libri.

Valentina, la sua creatura di carta, si era già affermata sulle pagine di Linus, e aveva portato alla ribalta una nuova idea di figura femminile, in storie dove si respirava a pieni polmoni l'aria

del tempo con le mode, i tic intellettuali, la musica, i vestiti, le macchine, i giornali e le notizie di attualità. Prima dell'intervista, Marisa Rusconi immaginava Crepax "come un intellettuale inquieto e irrequieto, e raffinato, che ha letto naturalmente tutto Freud e Marx ma nelle edizioni di lusso", personaggio di quel bel mondo dove "le ragazze hanno professioni attuali, ma si spogliano anche volentieri, i giovanotti passano da un emisfero all'altro e partecipano a orge senza mai sorridere".

Invece Guido Crepax (all'anagrafe Crepas, la "x" finale è un vezzo artistico), nato a Milano il 15 luglio 1933 e ivi scomparso il 31

> luglio 2003, non si è mai mosso dalla sua casa di via De Amicis 45 (la stessa in cui farà abitare Valentina), non è mai stato amante della mon-

danità, non ha avuto altri amori se non la moglie Luisa, da

sempre modella

sia di Valentina sia di molte altre protagoniste delle sue opere che, viste nel loro complesso, appaiono come un unico affresco composto da illustrazioni,

fumetti originali, trasposizioni di opere letterarie, commissioni per il teatro e il cinema. Questa bulimia grafico-narrativa è assai precoce. A tre anni il piccolo Guido "disegna" figure ritagliando con le forbici le illustrazioni della Domenica del Corriere; a otto, quando vive a Venezia in quanto il padre è primo violoncello al Teatro La Fenice, imbastisce teatrini animati con personaggi che disegna e ritaglia personalmente. A dodici anni, di nuovo a Milano, crea soldatini per

"Sono un tipo noioso,

lo so. Scrivilo pure.

No, non ho detto

metodico. Ho detto

noioso."

LINUS

I primo numero di Linus esce nell'aprile del 1965, e si apre con una intervista di Umberto Eco a Elio Vittorini e a Oreste del Buono dedicata a Peanuts, il fumetto di Charles Schulz le cui prime traduzioni italiane, curate da Franco Cavallone, compaiono nelle pagine successive insieme ad altri capolavori del fumetto come Braccio di Ferro di Segar, Krazy Kat di Herriman, Li'l Abner di Al Capp. A pagina 49 viene annunciata per il numero seguente la prima puntata di La curva di Lesmo, di Guido Crepax. La rivista è diretta da Giovanni Gandini fino al 1972, anno in cui il timone va a Oreste del Buono. Sulle pagine di Linus sono passati autori come Pericoli e Pirella, Bretécher. Feiffer, Copi, Spiegelman, Altan, Staino, Chiappori; giornalisti come Grazia Cherchi, Arbasino, Fofi, Tornabuoni, F. Serra, Baricco e fumetti come Doonesbury, Pogo, Dick Tracy, Jeff Hawke.

costante della sua opera. Intanto frequenta la facoltà di Architettura: consegue la laurea, ma non eserciterà mai la professione. Già nel 1953, per guadagnarsi da vivere, comincia a illustrare copertine di dischi: saranno centinaia, specialmente per la Ricordi (dove lavorava il fratello Franco), e soprattutto di musica jazz, per i quali ben si adattava la sua linea grafica, ispirata al



giocare insieme al fratello Franco e agli amici Claudio Abbado ed Emilio Tadini. A Milano scopre anche il fumetto e, contemporaneamente, sviluppa quel gusto per la narrativa fantastica e horror che sarà una



segno dell'americano Ben Shahn. La copertina per il complesso The Crew Cuts viene notata da Luigi Morisetti, executive della Shell Italia, che ingaggia Crepax per una campagna premiata nel 1957 con la Palma d'Oro per la pubblicità. Nel 1958 comincia la collaborazione con la rivista Tempo medico, di cui illustra tutte le copertine nonché la rubrica Circuito interno: una serie di quiz a fumetti pensati dal radiologo Pino Donizetti. Segue poi un'intensa attività di illustratore per Mondadori, Vallardi, Rizzoli, Loescher, Calderini, la Piccola Biblioteca Ricordi, la rivista di fantascienza Galaxy.

Nel 1965 approda sulle pagine del Linus di Giovanni Gandini con il suo primo fumetto: La curva di Lesmo, dove compaiono il critico d'arte Philip Rembrandt e la fotografa Valentina Rosselli. Non interrompe l'attività di illustratore, e tra il 1966 e il 1973 disegna le 192 copertine per i volumetti di avventure della collana Nuovi Sonzogno, mentre in campo pubblicitario ricordiamo almeno due personaggi-testimonial femminili: Dunlopella, che ricalca Valentina e che nel 1969 è protagonista della campagna (poster, calendario, adesivi) per le gomme Dunlop; e Terry, del 1970, per il tessuto sintetico Terital. Intanto il suo stile si fa più raffinato, con continue innovazioni nel montaggio delle vignette e nella costruzione delle storie, realizzate attingendo a un mondo onirico e fantastico pieno di riferimenti ai miti d'oggi e alla psicanalisi. La sua attività di fumettista non si ferma però a Valentina: ne La calata di Mac Similiano XXXVI dichiara il suo disprezzo per la guerra nel Vietnam, mentre nel romanzo a fumetti L'astronave pirata racconta le sue simpatie per gli outsider politici. La sua fama ormai va oltre i confini delle riviste di fumetti, ma le donne rimangono le sue protagoniste preferite: Belinda (1967), viaggiatrice nel mondo musicale dei giovani anni Sessanta; Bianca (1968), dove sfoga la sua vena più surreale; e Anita (1971), dove si narra della relazione di una donna con un televisore, un bellissimo quan-



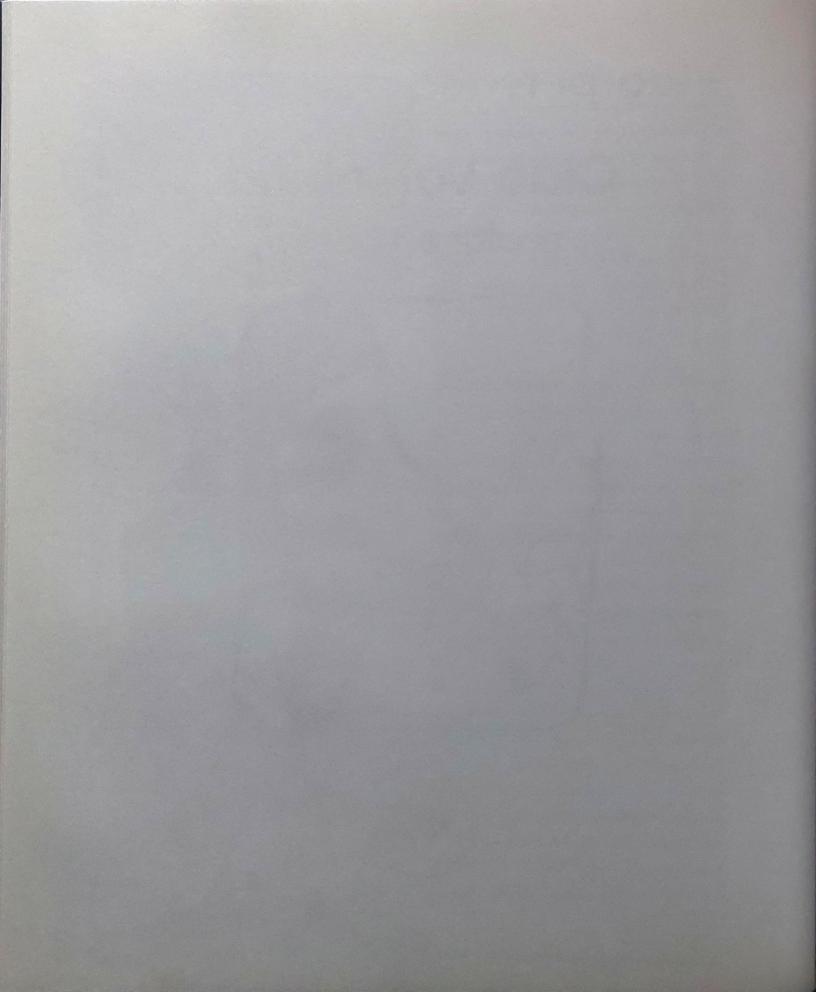
to famoso Brionvega portatile (qualche anno dopo, nel volume Anita in diretta, Anita cadrà in tentazione con un computer). Nel 1968 firma le scenografie per La gabbia, opera teatrale di Renzo Rosso diretta da Luigi Squarzina. Collabora con Tinto Brass, allora celebrato come il Godard italiano, per i film Col cuore in gola e Nerosubianco: il progetto di un lungometraggio a quattro mani tra il fumettista e il regista non sarà però mai portato a termine.

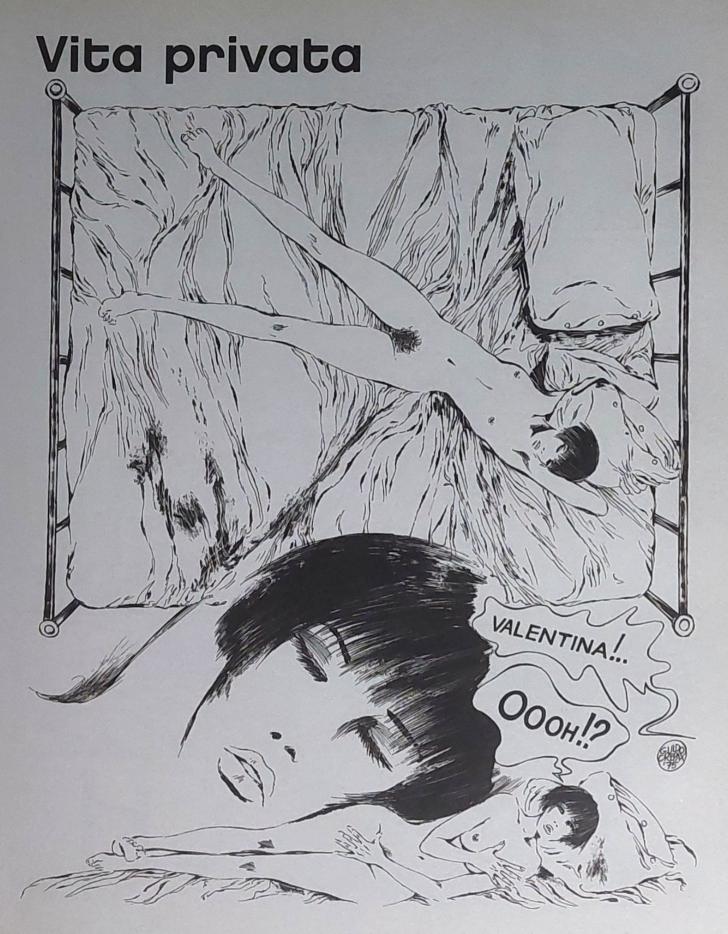
Negli anni Settanta e Ottanta, oltre che a Valentina, Crepax si dedica ad adattamenti dei classici della letteratura (Poe, Stevenson, Shelley, James) e dell'erotismo (De Sade, Masoch, Arsan), mentre per le edizioni Cepim realizza due volumi della collana Un uomo un'avventura (L'uomo di Pskov, L'uomo di Harlem). Negli anni Novanta inventa per il mensile L'Espresso Più il personaggio di Giulietta, moderna incarnazione della protagonista del dramma di Shakespeare, non troppo sofferente nell'attesa del suo bel Romeo; nonché la teenager Francesca per il Lupo Alberto Magazine. Il progredire della malattia che lo ha colpito non lo fa desistere dal disegnare: realizza Salomè, altre storie di Valentina, ormai cinquantenne, e infine Frankenstein, coronando un amore letterario e cinematografico vivo sin dall'infanzia, con cui chiude la sua parabola di uomo e di artista delle nuvole parlanti.

Ciao Valentina e altre storie

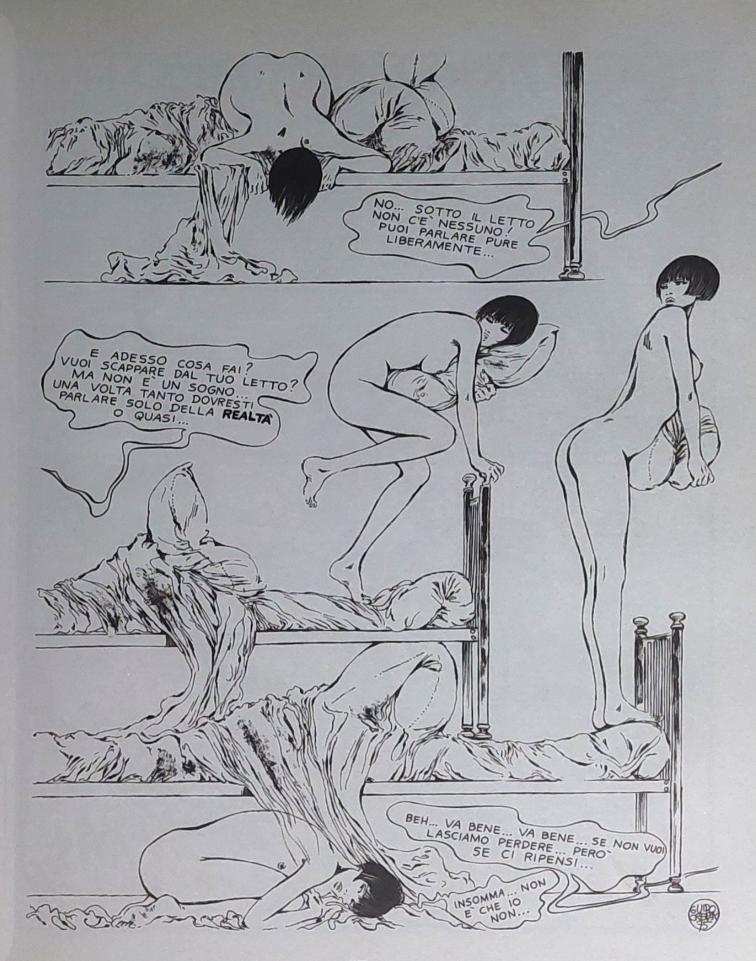












L'intrepida Valentina di carta











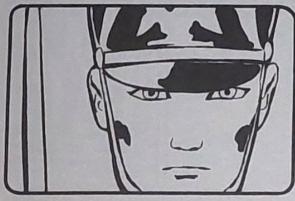








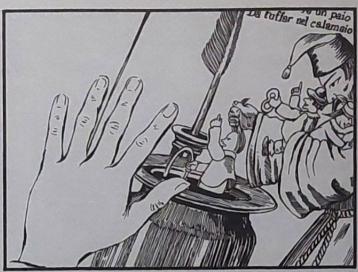


















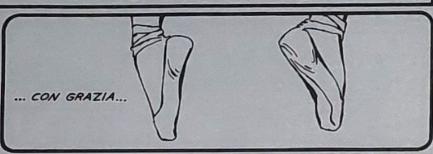




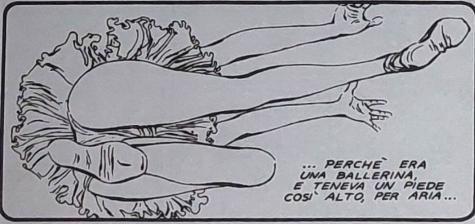






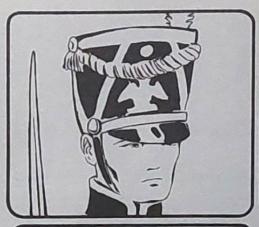


























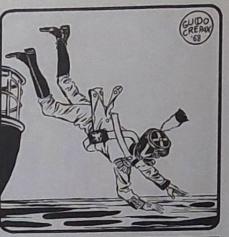








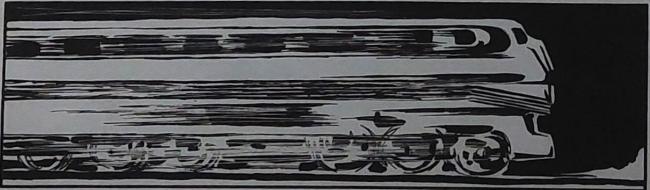


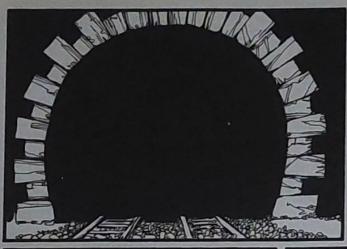


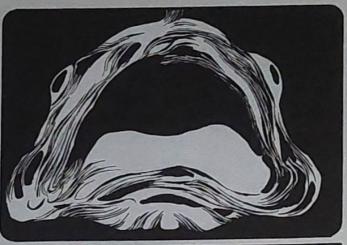










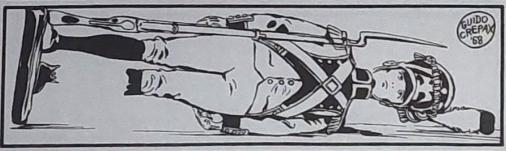


















































25 DICEMBRE 1942



Valentina intrepida

























25 LUGLIO '43

OGGI VALENTINA
HA SETTE
MESI!

E UN
BELLISSIMO
GIORNO!
... MA NON ILLUDIAMOCI DI AVERLI
LIQUIDATI...
SI SONO SOLO
CAVATI
LA CAMICIA
NERA...

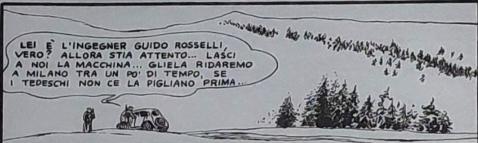
Mb =

W/40. 150





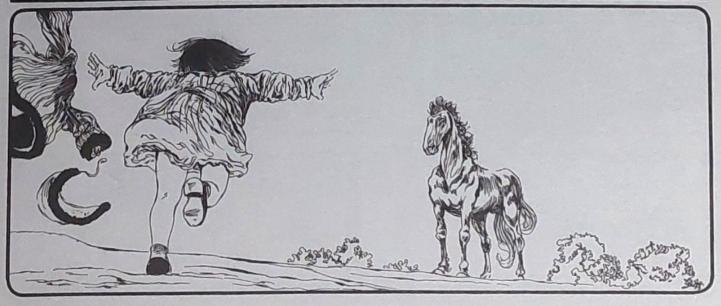


















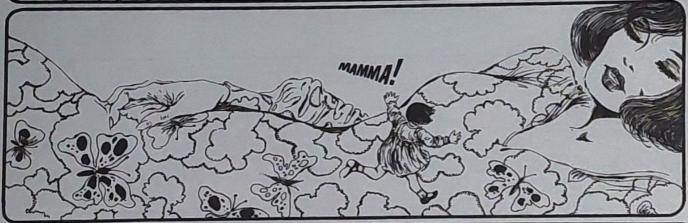






























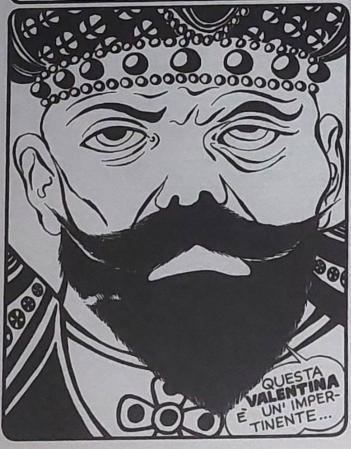


























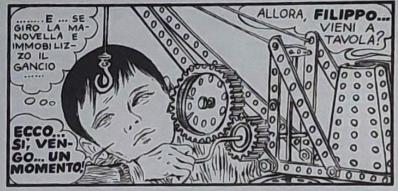




















































































L'ARMATA ROSSA ORGANIZZATA DA TROTSKY, CHE PRESIEDEVA IL COMMISSARIATO DELLA GUERRA, COMBATTE LA GUERRA CIVILE CONTRO I BIANCHI E CONCLUDE

VITTORIOSAM ENTE

LA RIVOLUZIONE

i thining

ZINOVIEV



KAMENEV



RIKOV

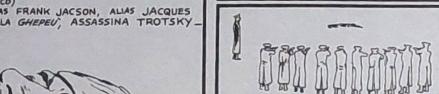


BUKHARIN

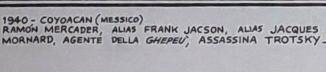


RADEK

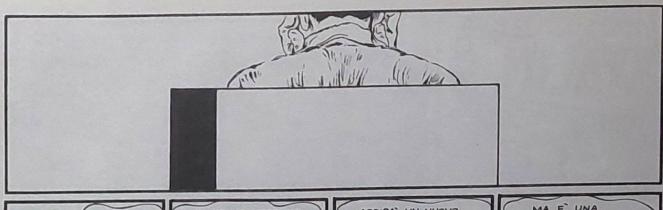
TUKACEVSKI

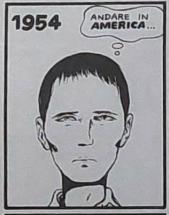


IN RUSSIA TRA IL 1935 E IL 1938 QUASI TUTTI I VECCHI RIVOLUZIONARI VENGONO PROCESSATI E FUCILATI PER ORDINE DI STALIN, CON L'ACCUSA DI TRADIMENTO, SA-BOTAGGIO, SPIONAGGIO, RESTAURAZIONE DEL CAPITALISMO. SUCCESSIVAMENTE SARANNO RICONOSCIUTI INNOCENTI E RIABILITATI













STUDIO A NEW YORK...
GUADAGNERA' MOLTO
DI PIU'...



MA E UNA GRANDE OCCASIONE DIVENTARE AMERICANI?

















.... IN QUESTI LIBRI....
LA NONNA AVEVA LA MANIA
DI NASCONDERLI.....
COME SE FOSSERO...
...HMMMM....HMM...HMM...
ECCO..... SI.....
INDIVIDUI CHE NON SONO
NE L'UNO, NE L'ALTRO...
NE VOMINI,
NE SOTTERRANEI.....
QUESTE SONO TUTTE
LEGGENDE...
MA NELLA NOSTRA MA NELLA NOSTRA E 10 ...

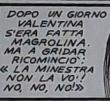








SI MANGIAVA
OGNI MATTINA
CON PIACER
LA MINESTRINA.
MA UN BEL GIORNO,
COMINCIO:
A GRIDAR:
**IO NON LA VO!!
NO, NO, NO!**







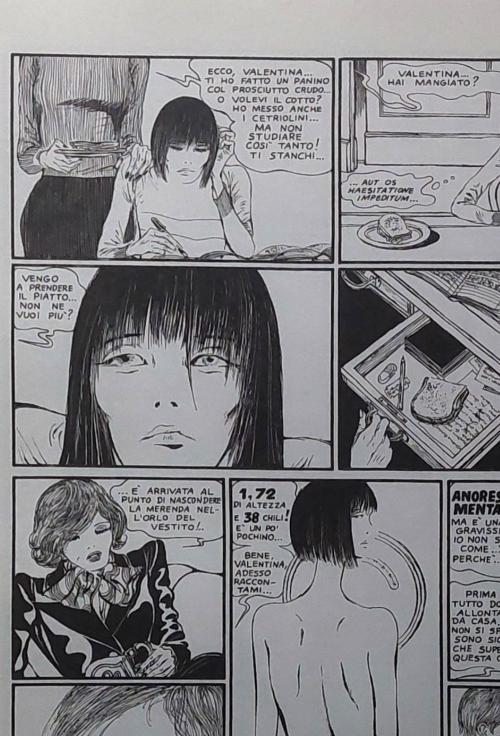










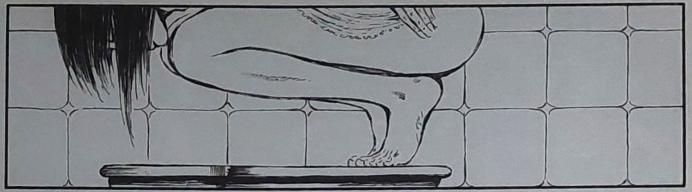








51...1.





















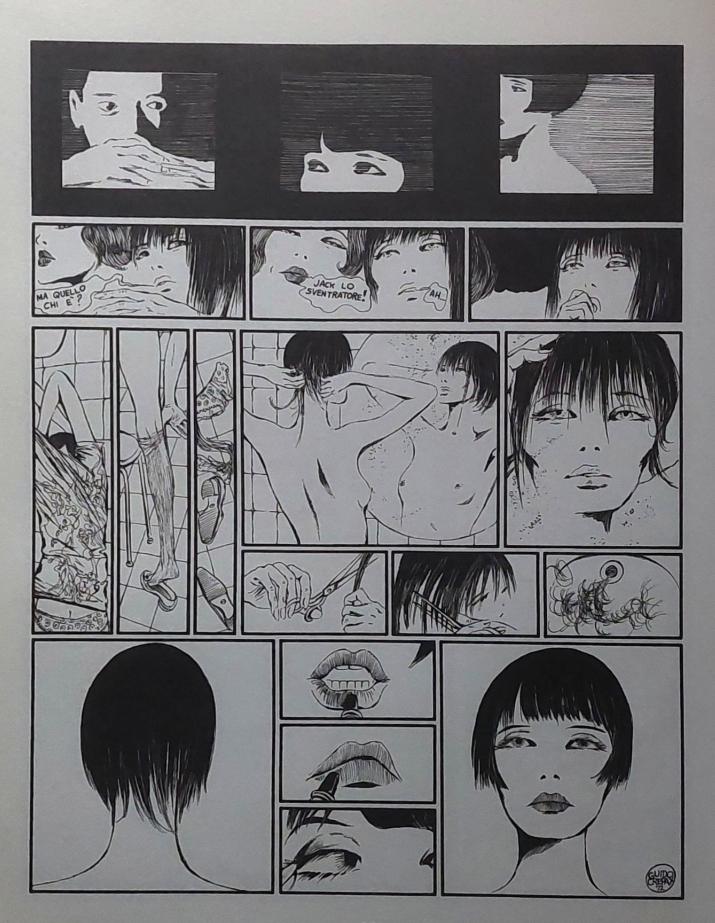








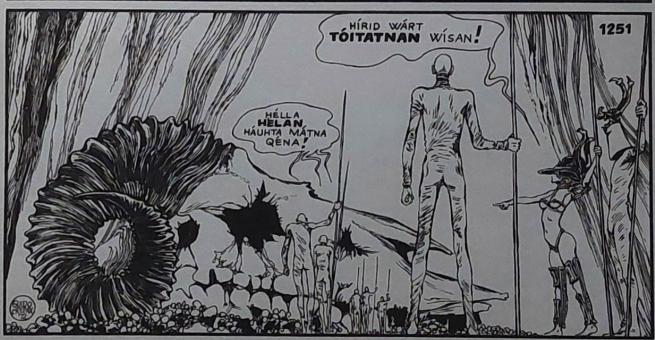


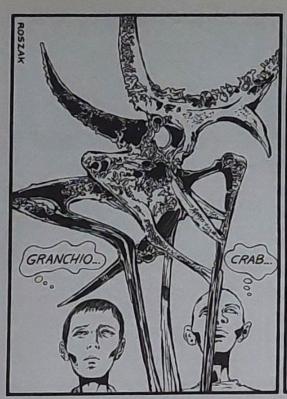






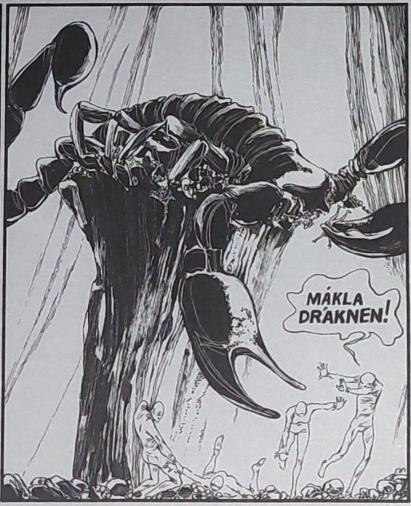






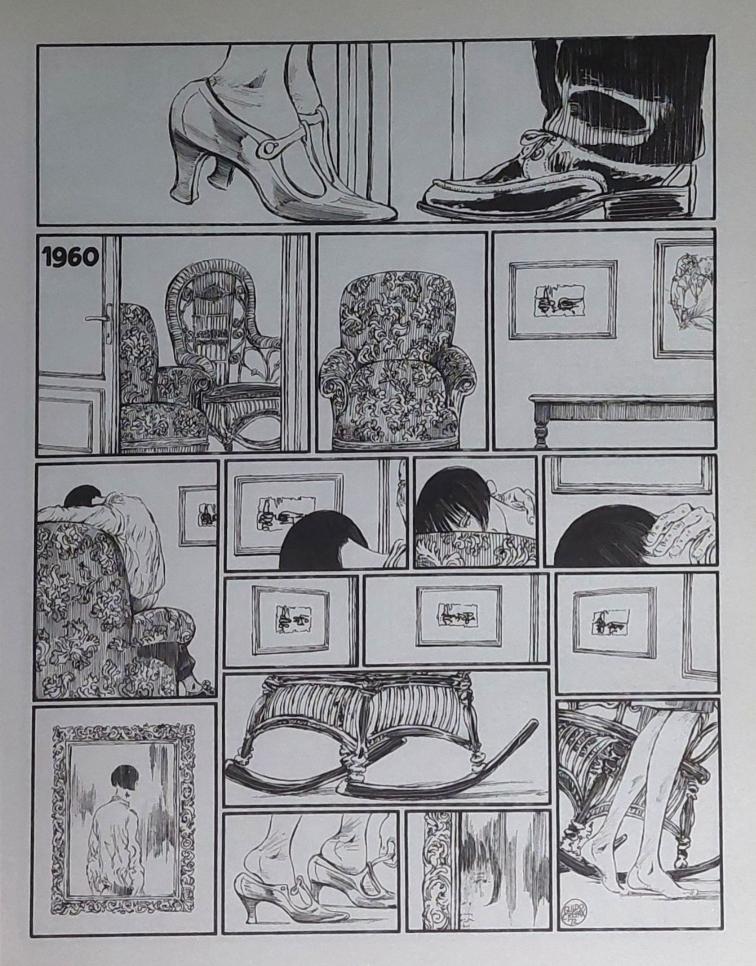


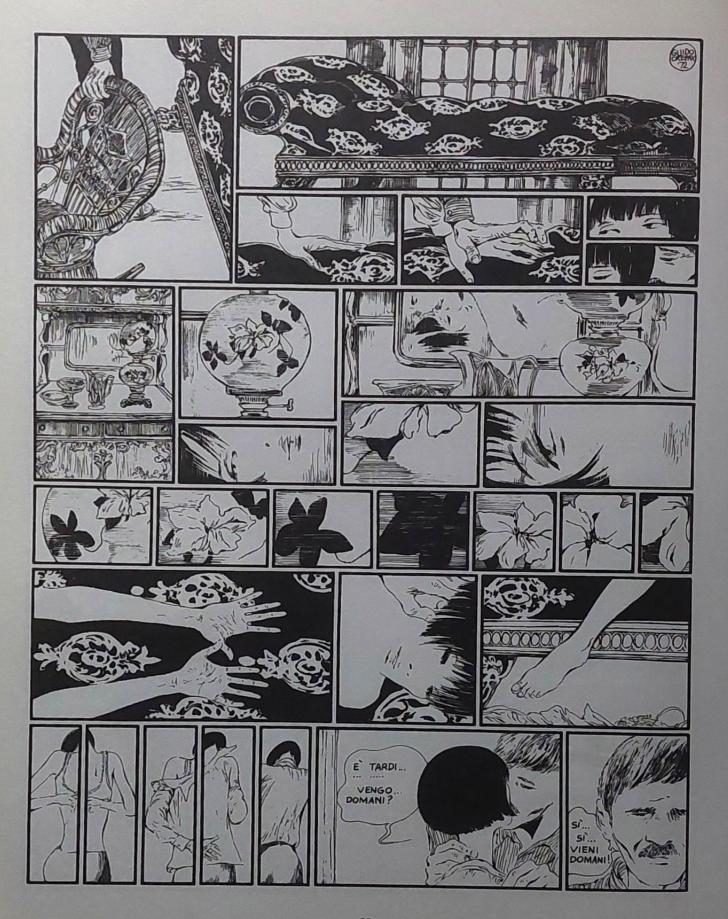


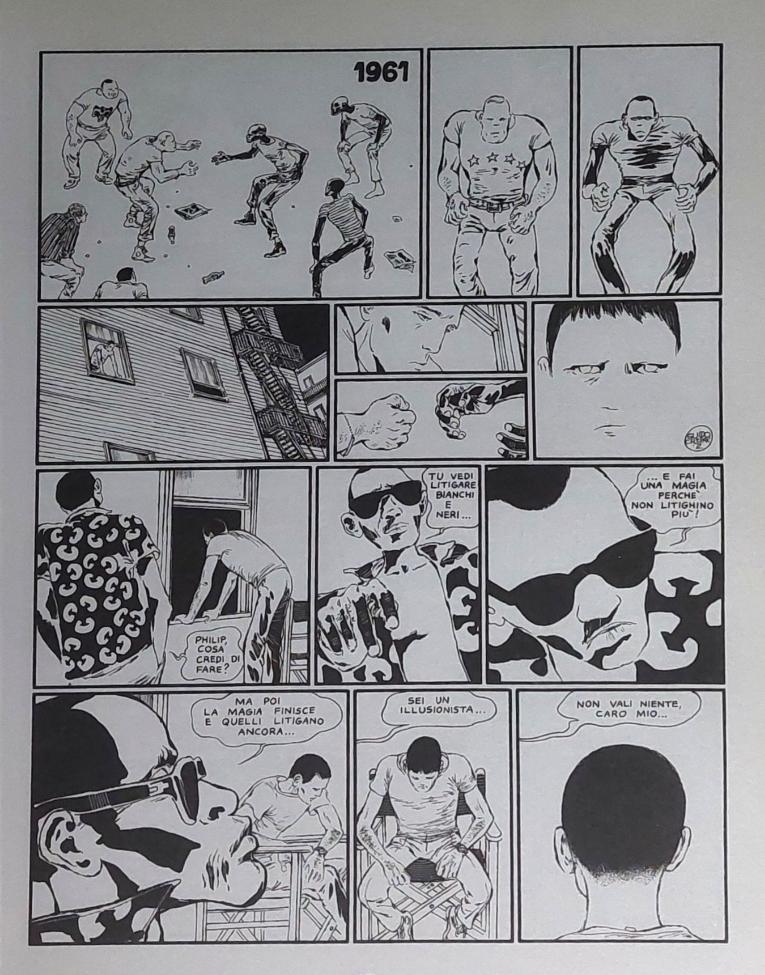


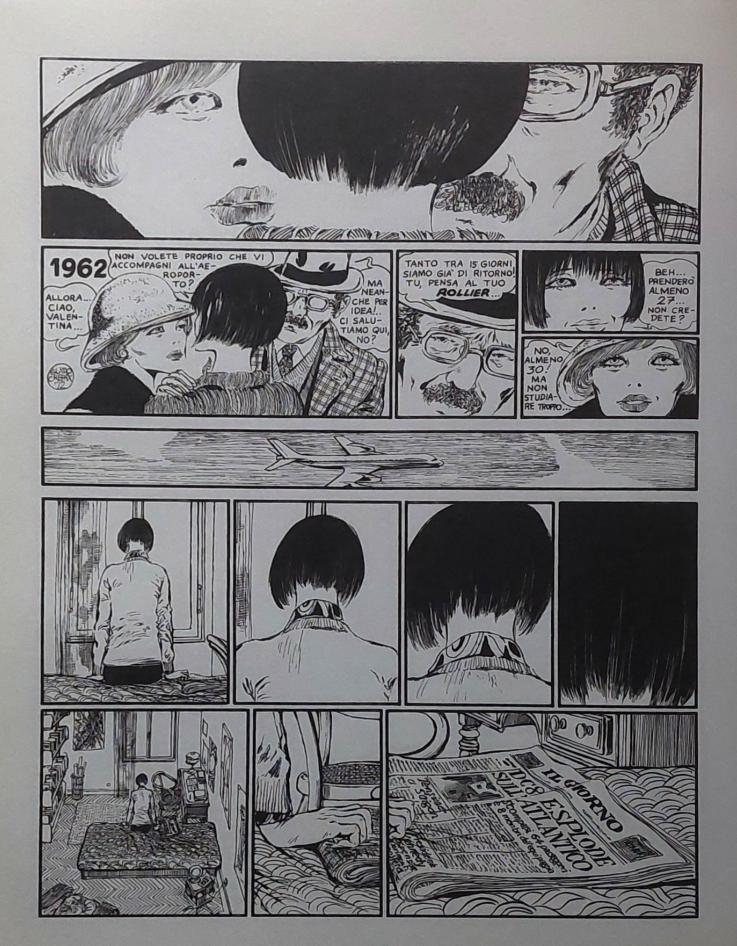
































































































MA COME SONO CRETINA!
COME SONO CRETINA!
PERCHE' SONO COSI'
CRETINA?

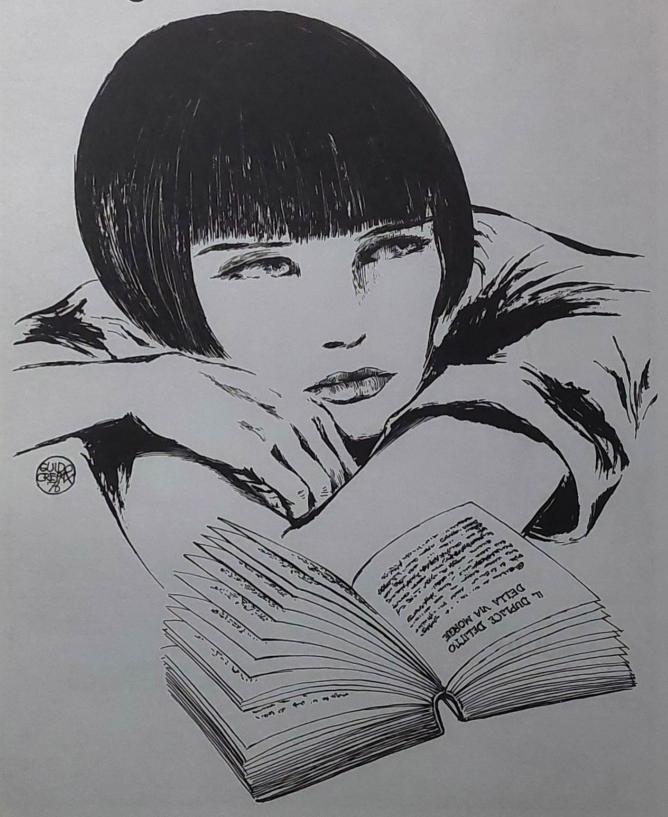
OPLA!

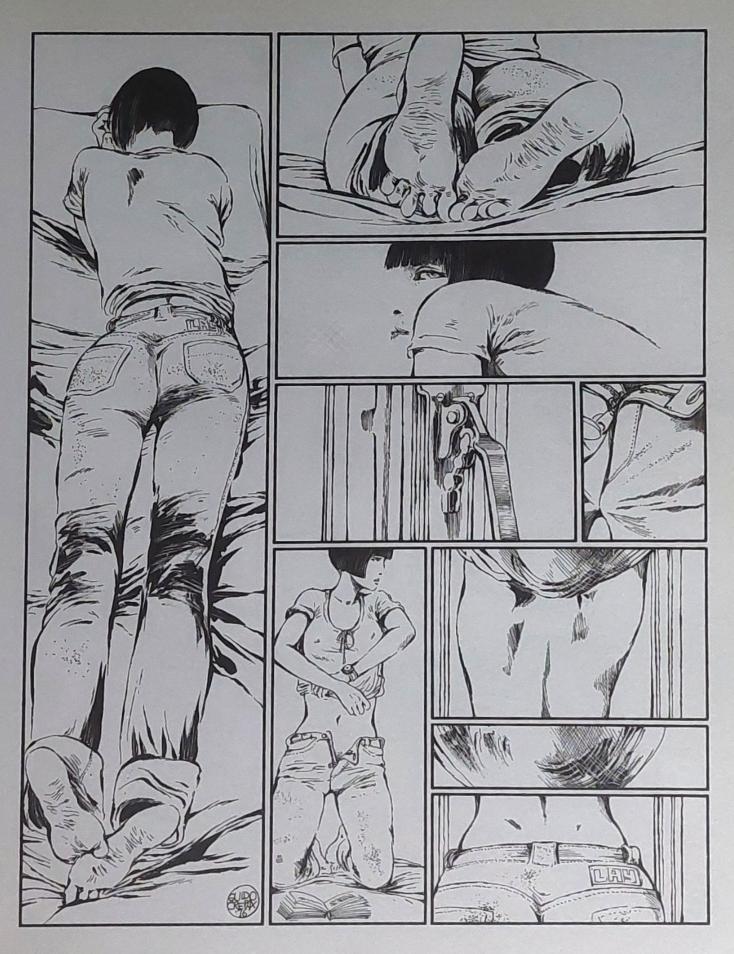




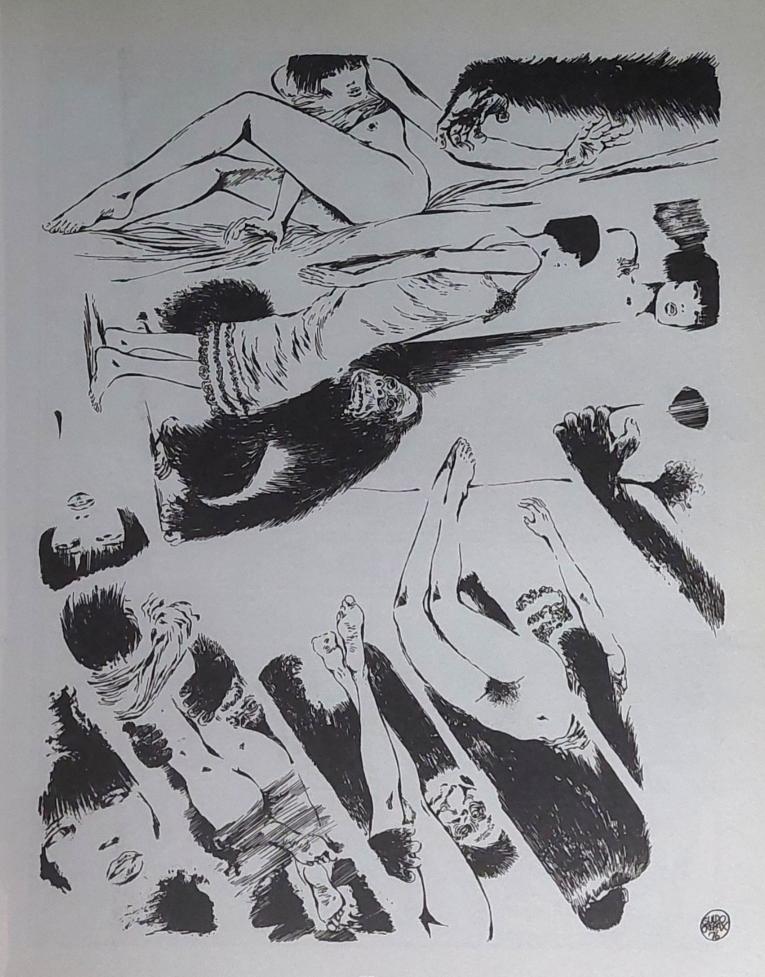


Prologo











La curva di Lesmo























PHIL!









IL PRONTO INTERVENTO DEGLI AGENTI HA SVENTATO UN AUDACE TENTATIVO DI RAPINA AD UNA AGENZIA DELLA MC CASLIN BANK ...

GIA', SONO STATI VERAMENTE BRAVI ... MA HO L'IMPRESSIO-NE CHE SE IO NON FOSSI INTERVENUTO, IL SIGNOR MC CASLIN AVREBBE QUALCHE DOLLARO DI MENO ...



NEUTRON SI DIRIGE VERSO LA STAZIONE TELEVISIVA ELETTRONICA DEL LABORATORIO, DALLA QUALE PAR-TE UNA INSISTENTE SEGNALAZIONE LUMINOSA ...





E' AD UNA SVOLTA DECISIVA

IN UNO DEGLI SCHERMI COLLEGATI ALLA RETE DEGLI IMPULSI LUMINOSI SINCRO-NIZZATI, APPARE UN'IMMAGINE ...











NEUTRON PUO' SEGUIRE LA STRANA CON-VERSAZIONE... PERCHE' LO SCHERMO TELE-VISIVO SEGRETO NE RIPRODUCE LE IMMA-GINI E LE PAROLE...

MAI CHE LA SUA RAFFINATISSIMA VENERE
LAMINATA D'ORO, IN REALTA' SIA UN
PERICOLOSO TESTIMONE!...

... UN TESTIMONE CHE STA PER FARMI MOLTE
PREZIOSE RIVELAZIONI!









MR. CAROTHERS
CONTINUA IL SUO
AMBIGUO DISCORSO

IL PILOTA MILIARDARIO MARITO DI STELLA, PARTECIPERA' AL GRAN
PREMIO DELL'AUTODROMO DI MONZA: UN'OCCASIONE OTTIMA PER PROVOCARE UN INCIDENTE SENZA SUSCITARE SOSPETTI... JOHNSON CORRERA' CON
UNA MACCHINA A CUI NON E' ABITUATO, IN UNA PISTA
PER LUI NUOVA: NESSUNO SI MERAVIGLIERA' SE GLI
SUCCEDERA' QUALCOSA!.. CONTO SULLA VOSTRA
ESPERIENZA PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE DEL PIANO... PARTIRETE PER MILANO CON L'AEREO DI MARTEDI, INTESI

DUNQUE LE MIE SUPPOSIZIONI ERANO GIUSTE!

MR. CAROTHERS HA CREATO UN' AGENZIA

MATRIMONIALE PARTICOLARMENTE REDDITIZIA: LE BELLE RAGAZZE DELL'ORGANIZZAZIONE, ASSISTITE DA OPPORTUNI FINANZIAMEN
TI E DAL LORO FASCINO, RIESCONO A SPOSARE
UOMINI RICCHISSIMI, SCELTI TRA QUELLI DEDITI
AD ABITUDINI O SPORT PERICOLOSI... POI UN
PROVVIDENZIALE "INCIDENTE" LASCERA' LE
GIOVANI VEDOVE LIBERE DI CORRERE DAL LORO
CAPO CON L'EREDITA'





















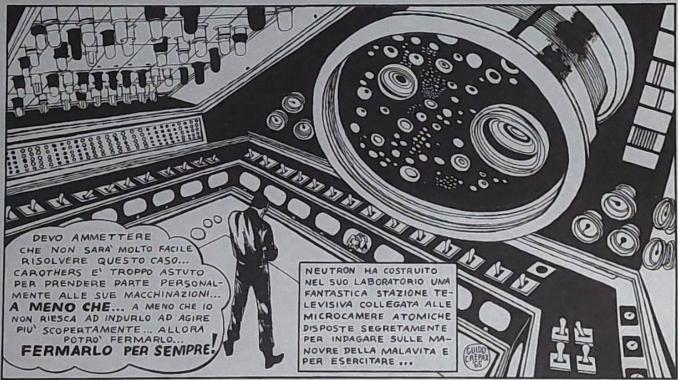


































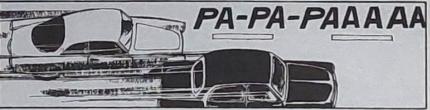












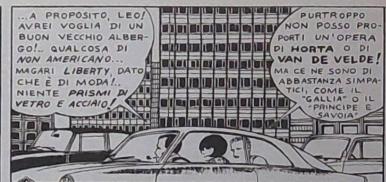










































































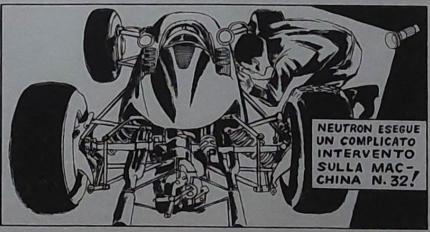


























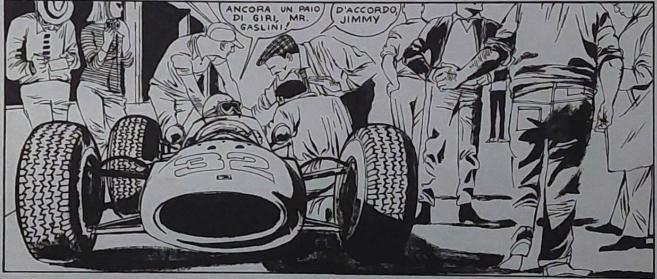


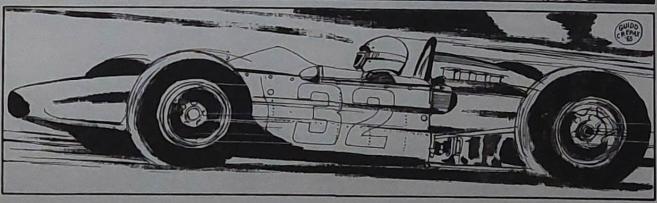


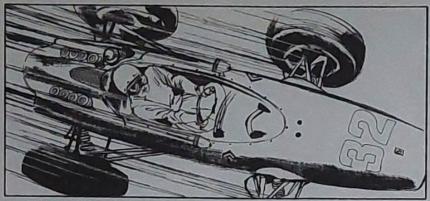














































...E BUCK FLANAGAN, CHE COL-PIRA' LA MACCHINA DI JOHNSON, IN MODO DA SIMULARE UN INCIDENTE.

ULTIMA COMPLICE: STELLA JOYCE CHE HA ACCETTATO CINICAMENTE!



ANCHE PHILIP REMBRANDT, ILL
CRITICO D'ARTE APPASSIONATO
INVESTIGATORE, SARA' A MONZA... IL



... CON VALENTINA ROSSELLI.
MA CHE NE SA REMBRANDE DI
TUTTA QUESTA FACCENDA?













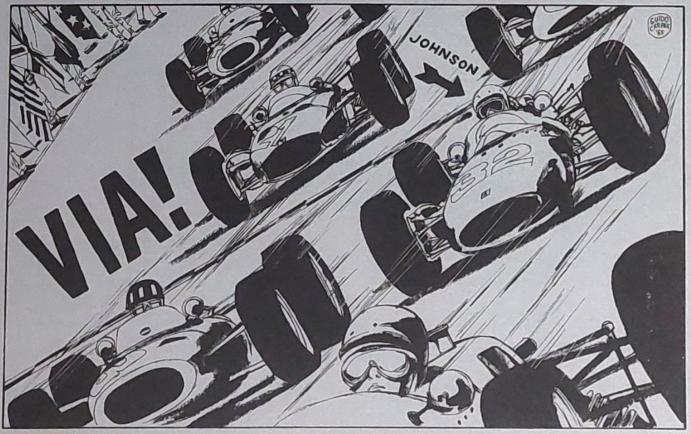






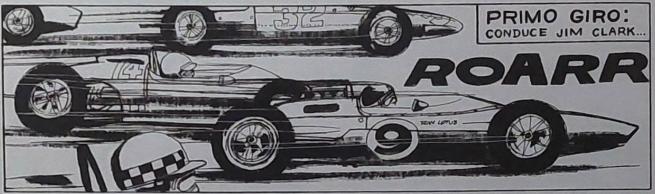






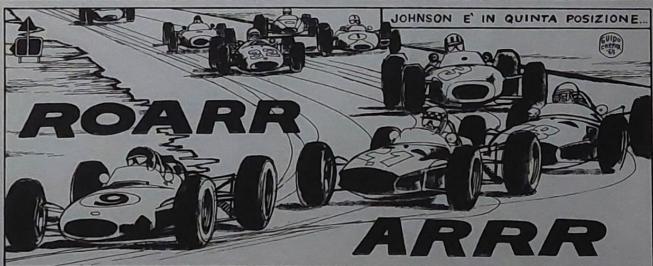






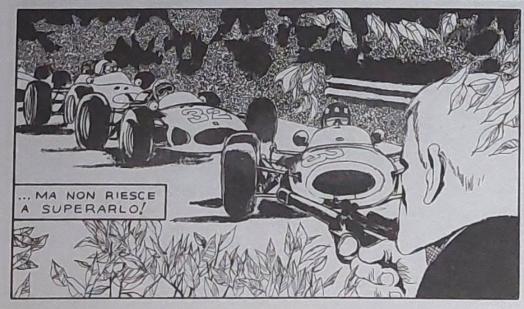




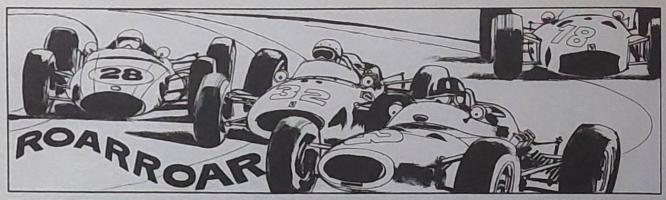


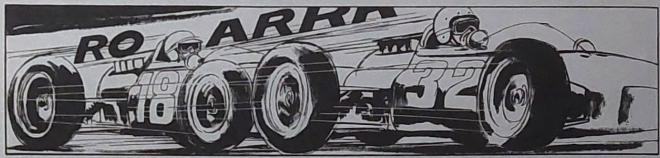




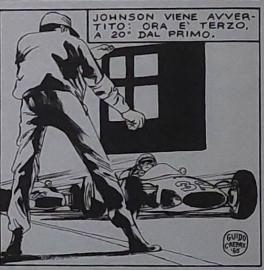








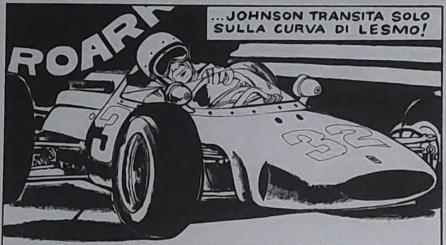




















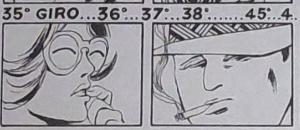
























INTANTO LA CORSA PROSEGUE ...
ALCUNI DEI PIU TEMIBILI AVVERSARI DI JOHNSON
DEVONO ABBANDONARE LA GARA, O PERDONO
TEMPO PREZIOSO PER GUASTI MECCANICI...





A UN GIRO DALLA FINE, JOHNSON E' IN SE-CONDA POSIZIONE. INASPETTATAMENTE IL CONCORRENTE CHE LO PRECEDE VIENE URTATO DA UN PILOTA DOPPIATO ED ESCE DI PISTA! COSI' L'AMERICANO...































POVERO FATTY!...NON ERA ABBASTANZA FURBO!



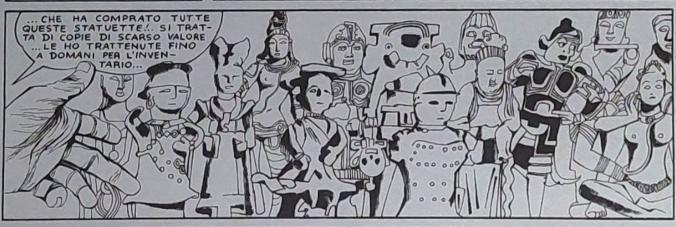


































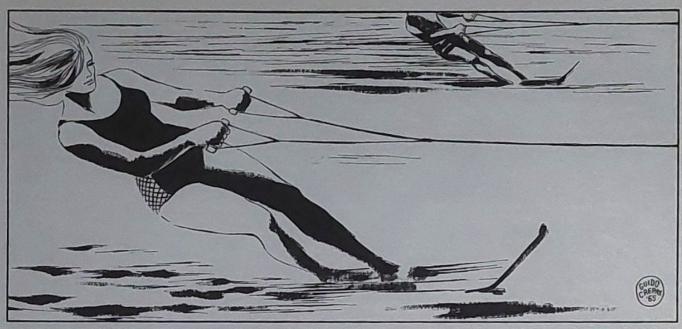














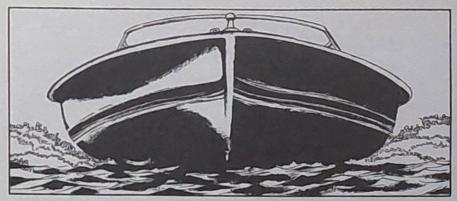
































































































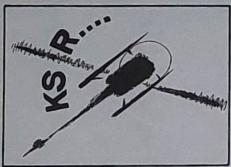




































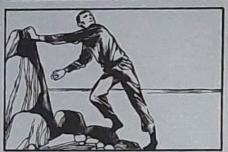














































Ciao Valentina



















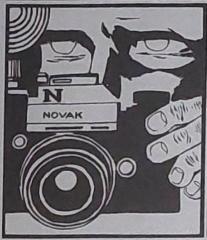










































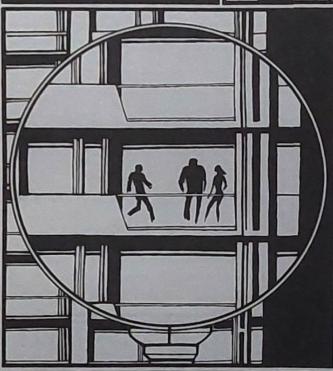












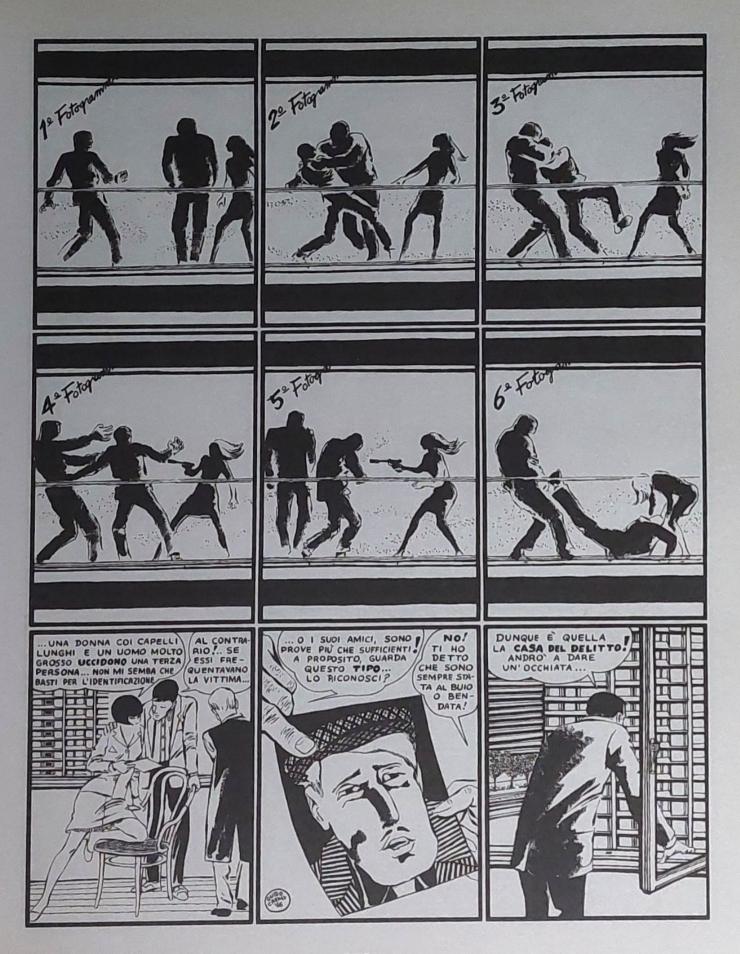


















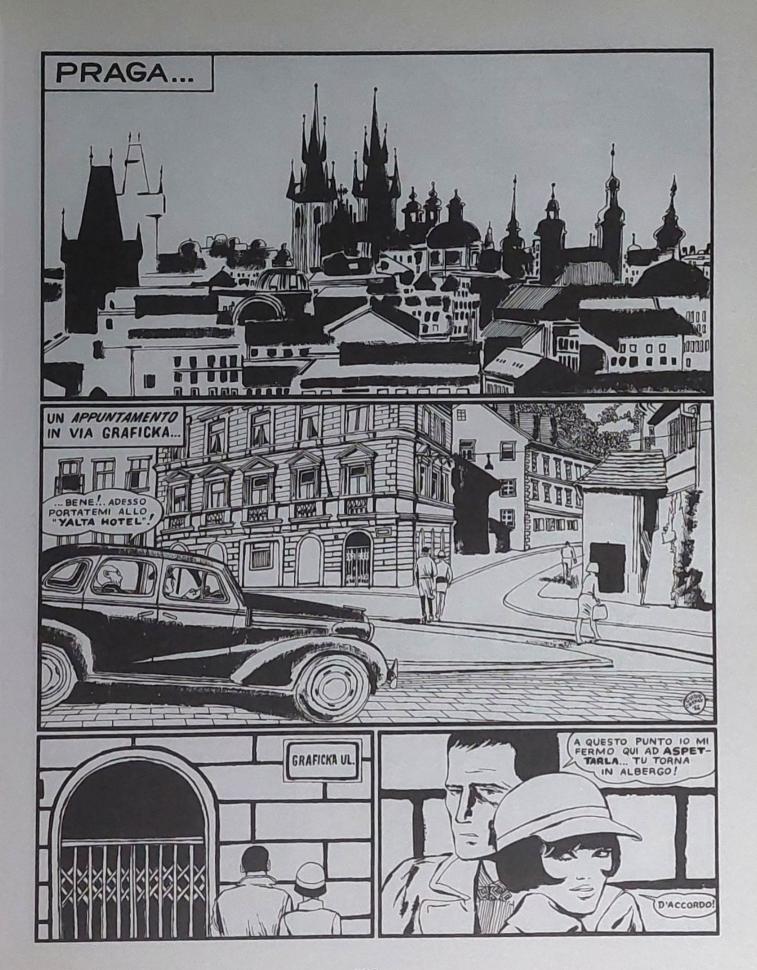




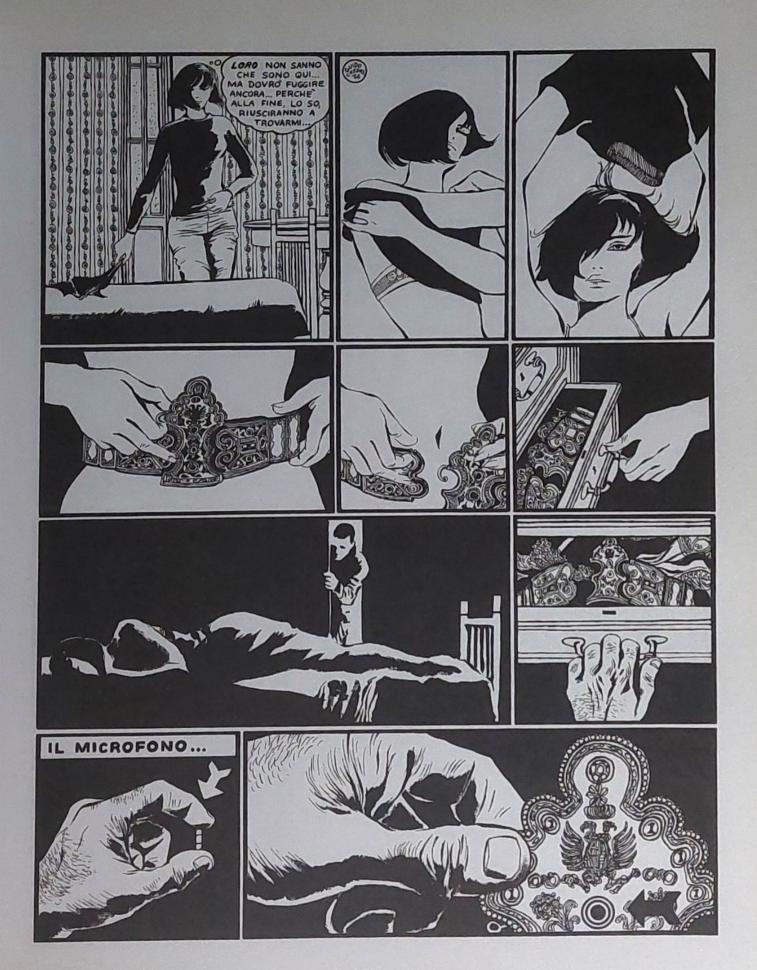




















































































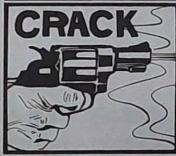






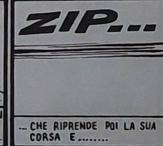














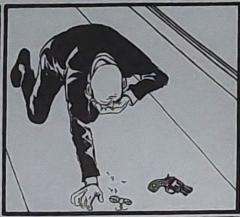


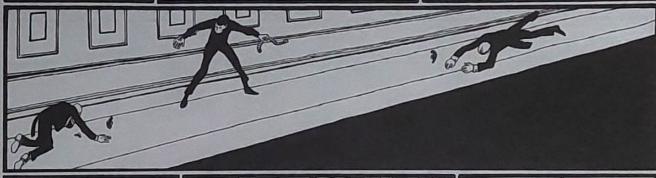
















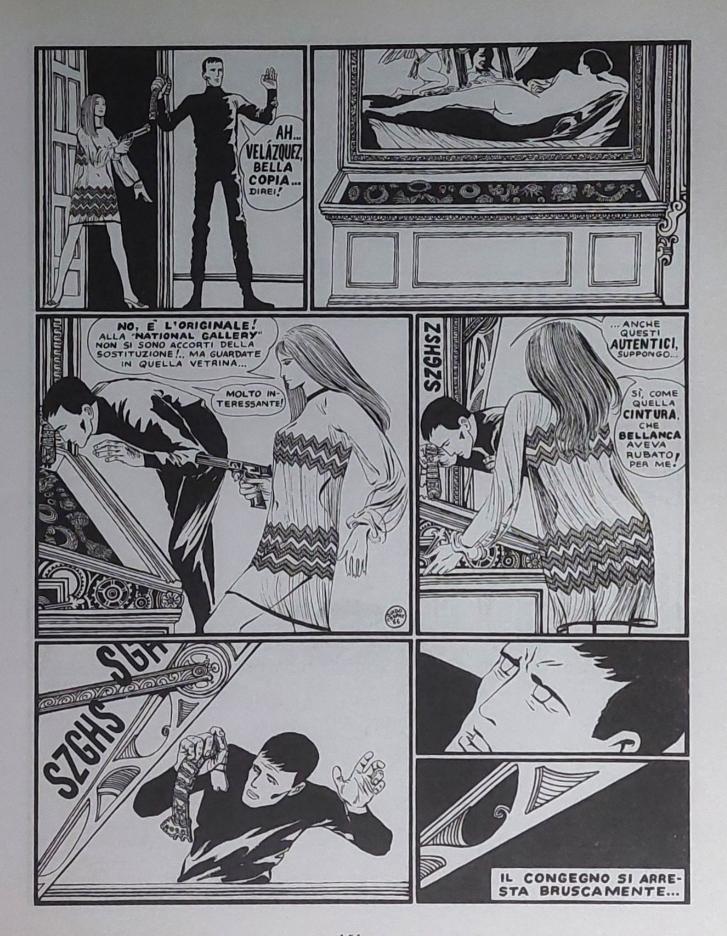






















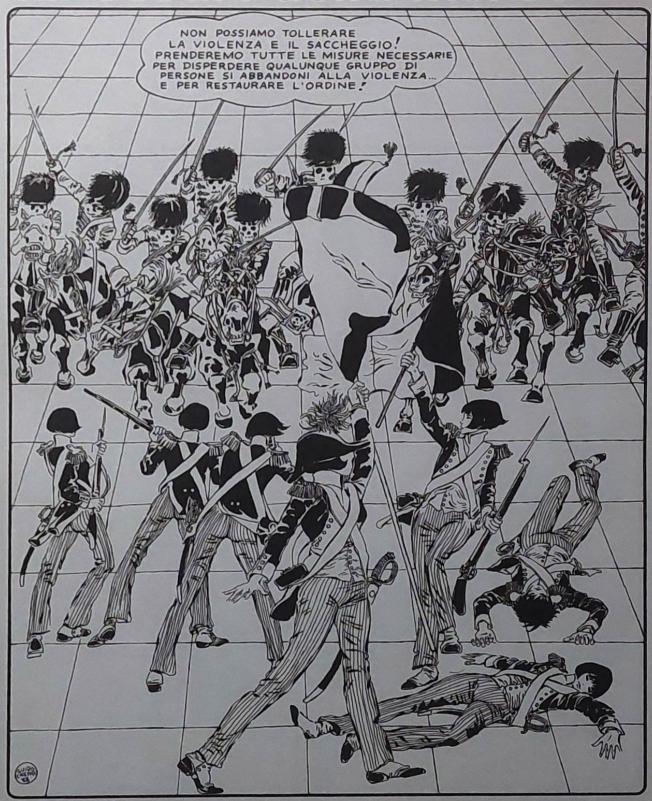




Vent'anni dopo



Gli Ussari della morte

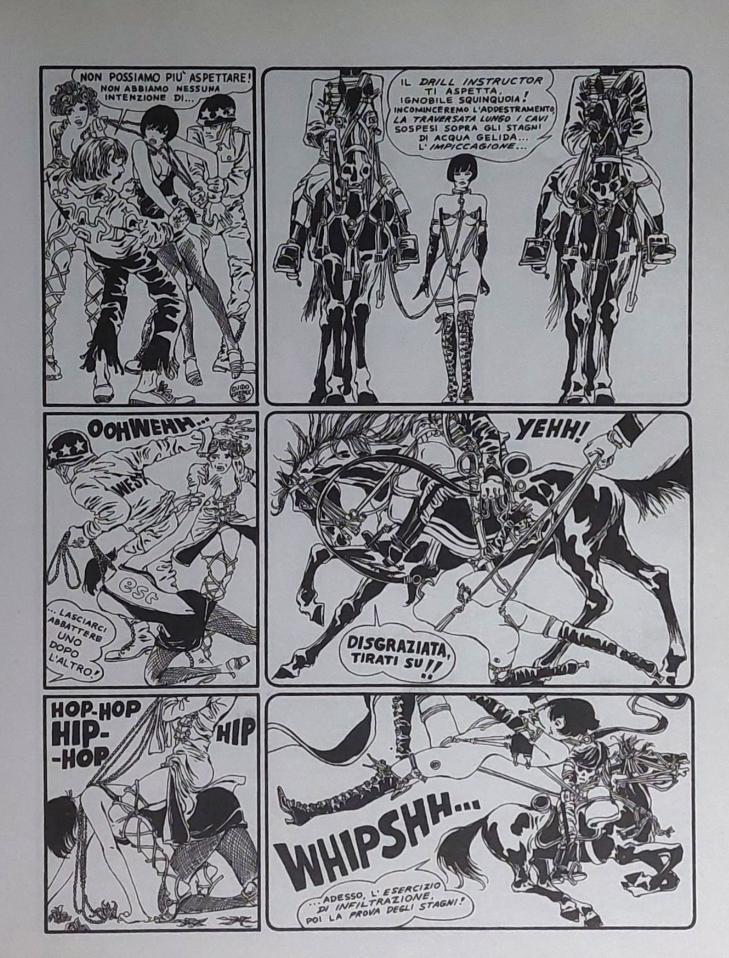






















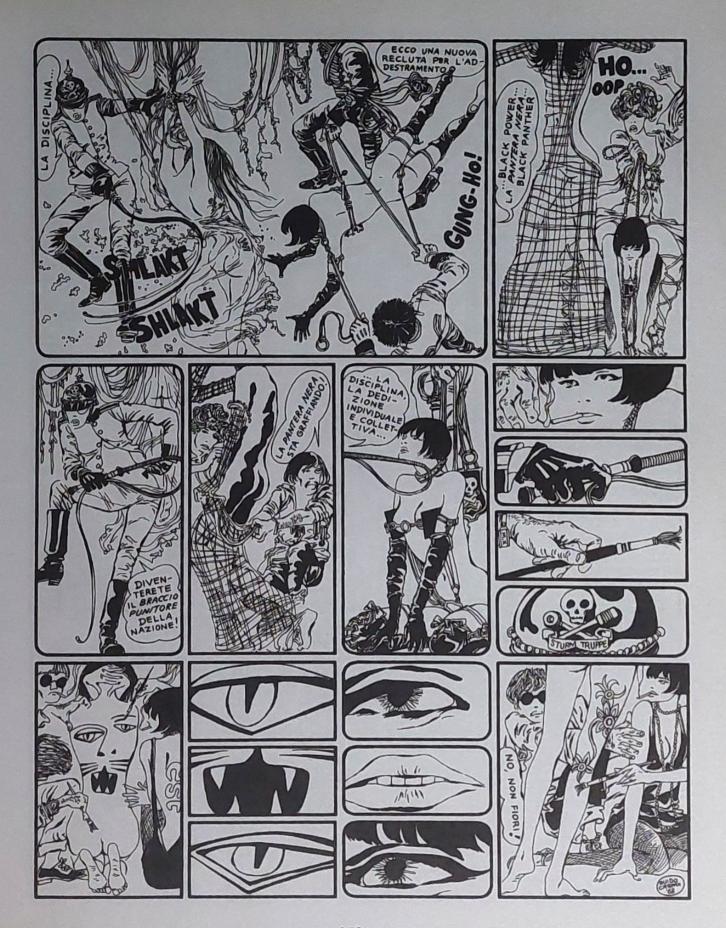




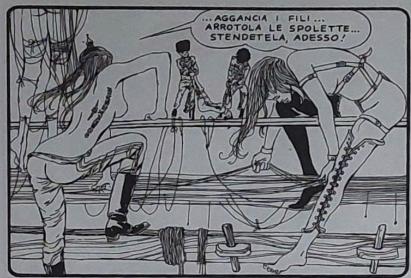








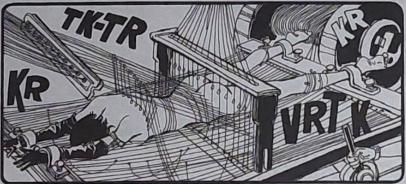








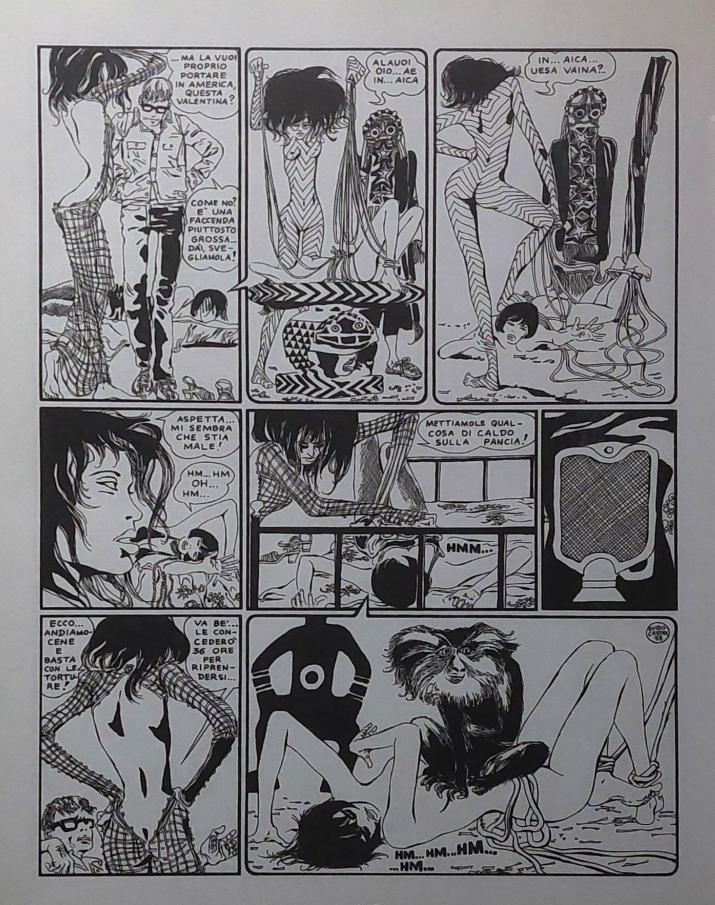


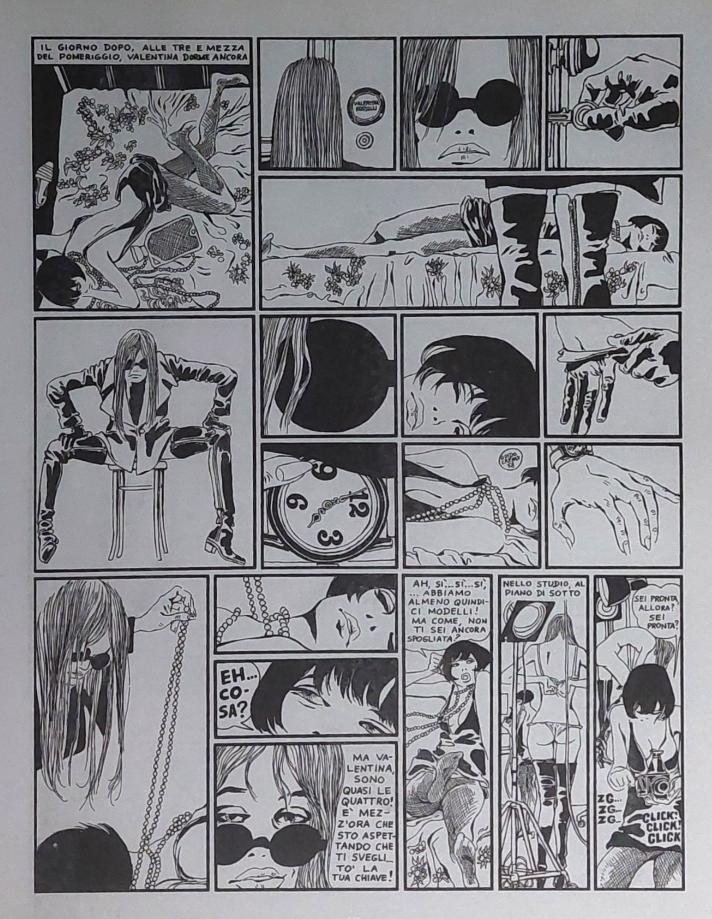


























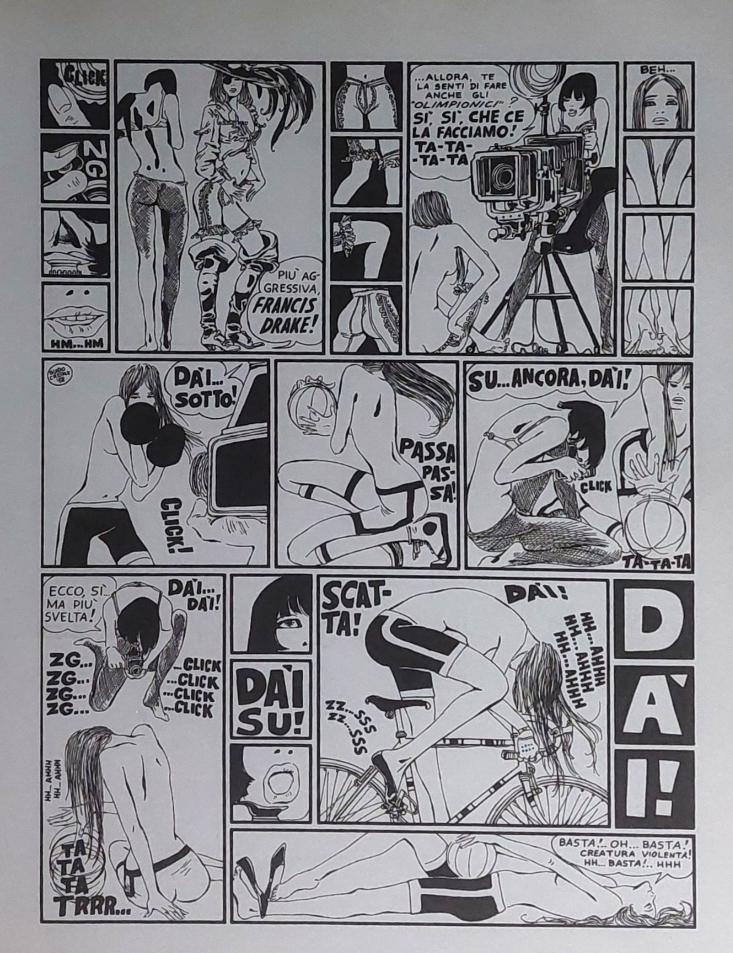


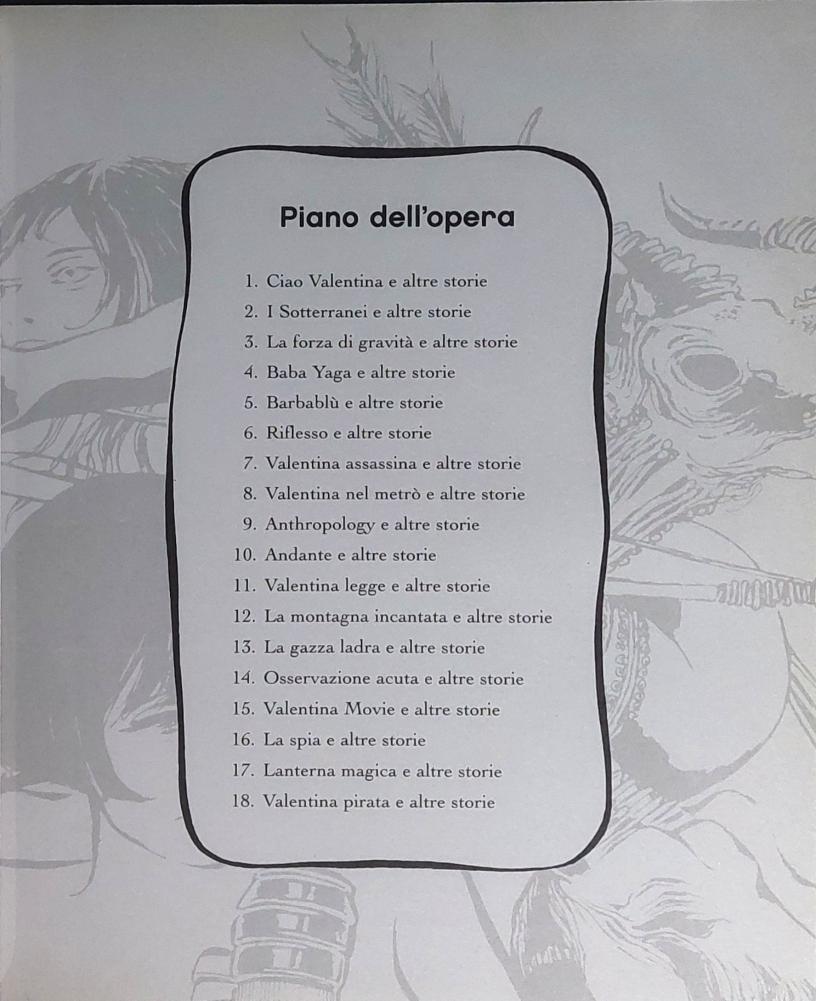


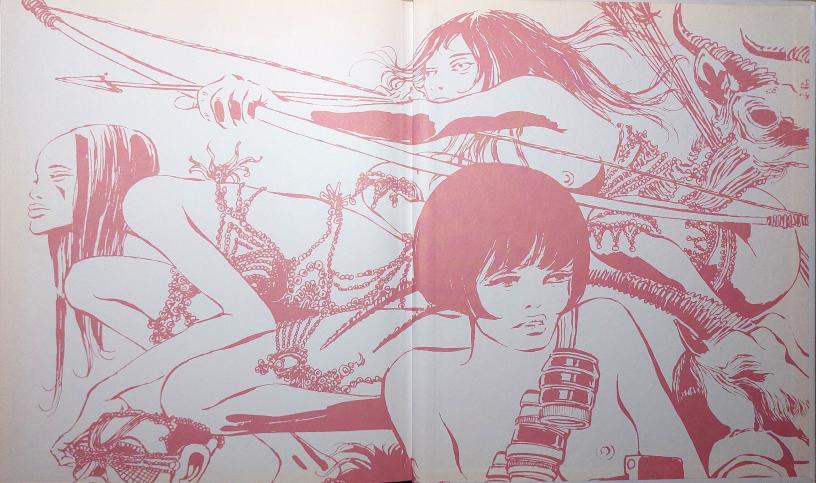














Era nata per essere un personaggio secondario, ma sin dalla prima storia è diventata l'assoluta protagonista. Valentina è stata una rivelazione per il lettore e per il suo stesso autore, che ha trovato in lei la chiave per aprire uno scrigno del tesoro pieno di sogni, avventure e incubi che hanno accompagnato generazioni di lettori. Vita privata, L'intrepida Valentina di carta, Valentina intrepida, La curva di Letorie capolavoro che ci hanno raccontato la vita e l'incontro fatale di Valentina e Philip Rembrandt, alias Neutron. Avventure che hanno cambiato per sempre la storia del fumetto.

LE OPERE DEL CORRIERE DELLA SERA Valentina - vol. 1: Ciao Valentina e altre storie Pubblicazione settimanale da vendersi esclusivamente in abbinamento al Corriere della Sera € 1,00 + il prezzo del quotidiano In collaborazione con

Panmi COMICS

ed Iz I o p I I f

© Guido Crepax